



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

## ATTENZIONE

PER PRIMA COSA ANNERIRE SULLA SCHEDA RISPOSTE LA CASELLA  
RELATIVA AL SEGUENTE CODICE VERSIONE QUESTIONARIO:

# CODICE VERSIONE **B**

PROVA PER L'AMMISSIONE AI PERCORSI DI FORMAZIONE PER  
IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE  
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON  
DISABILITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, AI SENSI DEGLI  
ARTICOLI 5 E 13 DEL D.M. 10 SETTEMBRE 2010, N. 249 E  
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

**ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

*IL PRESENTE QUESTIONARIO SARÀ RITIRATO DAL PERSONALE ALLA CONCLUSIONE DELLA  
PROVA PER ESSERE CESTINATO. PERTANTO, LE RISPOSTE DOVRANNO ESSERE INDICATE  
SULLA SCHEDA RISPOSTE CHE SARÀ L'UNICO DOCUMENTO DESTINATO AD ESSERE  
ELABORATO PER LA VALUTAZIONE.*

## COMPETENZE LINGUISTICHE E COMPrensIONE DEL TESTO

**LEGGERE ATTENTAMENTE I BRANI E RISPONDERE A OGNI QUESITO COLLEGATO SOLO IN BASE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE IN ESSI**

### Brano 1

La mia penna scrive, scrive,  
parole nere che sembrano vive,  
scrive ubbidiente quello che voglio,  
correndo svelta sul bianco foglio.  
Nel calamaio sul tavolino  
lei pesca e pesca col pennino...  
Nel calamaio c'è un po' di tutto:  
il buono, il cattivo, il bello e il brutto,  
parole bugiarde e parole vere,  
ma io pesco solo quelle sincere.  
Le bugie non le posso soffrire:  
nel calamaio le lascio marcire (La mia penna, Gianni Rodari)

- 1) Da quel che si deduce dal brano 1, quale ruolo svolge chi scrive?**
  - A) Lo scrittore
  - B) Lo scolaro
  - C) Il giornalista
  - D) Il copista
  - E) L'impiegato
  
- 2) Nel brano 1, dove si trova il calamaio?**
  - A) sul banco
  - B) sulla libreria
  - C) sul foglio
  - D) sulla scrivania
  - E) sopra il pennino
  
- 3) Nel brano 1, dal punto di vista grammaticale, buono e cattivo cosa sono?**
  - A) pronomi
  - B) avverbi
  - C) nomi
  - D) aggettivi
  - E) sostantivi
  
- 4) Nella frase, del brano 1, "io pesco solo quelle sincere", "io pesco" che tempo verbale è?**
  - A) passato prossimo
  - B) passato
  - C) imperfetto
  - D) futuro
  - E) presente
  
- 5) Nel brano 1, l'Autore lascia marcire nel calamaio**
  - A) i cattivi pensieri
  - B) le falsità
  - C) i desideri nascosti
  - D) le parole più brutte
  - E) le parole disubbidienti

## Brano 2

Un tempo, per vicina ebbi una vecchietta,  
così vecchia, così povera che in casa sua non c'era nemmeno una lampadina.  
Le bastava, di sera, il lume della luna per farsi la cena e per andare a letto.  
Fortunata quand'era luna piena!  
Ma la luna viaggia.  
A volte resta via per qualche giorno.  
Aspettando il suo ritorno la vecchietta come ci vedeva?  
Con una piccola luce che aveva in fondo alle pupille chiare nascosta tra le rughe:  
una piccola speranza bastava a illuminare la sua povera stanza.  
(La vecchietta e la luna, Ganni Rodari)

**6) In base a quanto riportato nel brano 2, la vecchietta era tanto povera da non possedere...**

- A) un lume a gas
- B) una luce artificiale
- C) una candela di cera
- D) una lampada a petrolio
- E) un fiammifero

**7) Secondo il brano 2, la casa della vecchietta era illuminata:**

- A) dalla fiaccola di luce
- B) dalle fiamme del focolare
- C) dal calore umano
- D) dal chiarore nel cielo
- E) dalle candele

**8) Nella frase del brano 2, "Le bastava, di sera, il lume della luna...", "Le" dal punto di vista grammaticale è:**

- A) articolo
- B) preposizione semplice
- C) pronome
- D) sostantivo
- E) preposizione articolata

**9) Nel brano 2, "aspettando" è tempo e modo verbale:**

- A) presente gerundio
- B) passato prossimo indicativo
- C) imperfetto congiuntivo
- D) presente infinito
- E) passato prossimo indicativo

**10) Nel brano 2, la piccola luce che la vecchietta aveva tra le pupille chiare, nascosta tra le rughe, era:**

- A) il lume della luna
- B) un sentimento di fiducia
- C) la lampadina
- D) un'idea
- E) il sole

### **Brano 3**

La Longa, com'era tornata a casa, aveva acceso il lume, e s'era messa coll'arcolajo sul ballatoio, a riempire certi cannelli che le servivano per l'ordito della settimana.

— Comare Mena non si vede, ma si sente, e sta al telaio notte e giorno, come Sant'Agata, dicevano le vicine.

— Le ragazze devono avvezzarsi a quel modo, — rispondeva Maruzza, — invece di stare alla finestra. «A donna alla finestra non far festa». — Certune però collo stare alla finestra un marito se lo pescano, fra tanti che passano; — osservò la cugina Anna dall'uscio dirimpetto.

La cugina Anna aveva ragione da vendere; perché quel bietolone di suo figlio Rocco si era lasciato irretire dentro le gonnelle della Mangiacarrubbe, una di quelle che stanno alla finestra colla faccia tosta.

Comare Grazia Piedipapera, sentendo che nella strada c'era conversazione, si affacciò anch'essa sull'uscio, col grembiule gonfio delle fave che stava sgusciando, e se la pigliava coi topi che le avevano bucherellato il sacco come un colabrodo, e pareva che l'avessero fatto apposta, come se ci avessero il giudizio dei cristiani; così il discorso si fece generale, perché alla Maruzza gliene avevano fatto tanto del danno, quelle bestie scomunicate! La cugina Anna ne aveva la casa piena, da che gli era morto il gatto, una bestia che valeva tant'oro, ed era morto di una pedata di compare Tino. — I gatti grigi sono i migliori, per acchiappare i topi, e andrebbero a scovarli in una cruna di ago. — Ai gatti non conveniva aprire l'uscio di notte, perché una vecchia di Aci Sant'Antonio l'avevano ammazzata così, che i ladri le avevano rubato il gatto tre giorni avanti, e poi glielo avevano riportato mezzo morto di fame a miagolare dietro l'uscio; e la povera donna non sentendosi il cuore di lasciar la bestiola sulla strada a quell'ora, aveva aperto l'uscio, e così s'era ficcati i ladri in casa. Al giorno d'oggi i mariuoli ne inventano di ogni specie per fare i loro tiri; e a Trezza si vedevano delle facce che non si erano mai viste sugli scogli, col pretesto d'andare a pescare, e arraffavano la biancheria messa ad asciugare, se capitava. Alla povera Nunziata le avevano rubato in quel modo un lenzuolo nuovo. Povera ragazza! rubare a lei che lavorava per dar pane a tutti quei fratellini che suo padre le aveva lasciato sulle spalle, quando l'aveva piantata per andare a cercar fortuna ad Alessandria d'Egitto! — Nunziata era come la cugina Anna, quando l'era morto il marito, e le aveva lasciato quella nidiata di figliuoli, che Rocco, il più grandicello, non le arrivava alle ginocchia. Poi alla cugina Anna le era toccato di tirar su quel fanciullone per vederselo rubare dalla Mangiacarrubbe.... (Da *I Malavoglia*, Giovanni Verga)

**11) Nel contesto del brano 3, dove sta comare Mena tutto il giorno?**

- A) sul ballatoio
- B) alla finestra
- C) al mercato
- D) a ricamare
- E) in strada

**12) Dal punto di vista grammaticale, nel brano 3, "si affacciò" è tempo:**

- A) passato remoto
- B) passato prossimo
- C) trapassato prossimo
- D) futuro anteriore
- E) trapassato remoto

**13) Nel contesto del brano 3, cosa aveva nel grembiule Comare Grazia Piedipapera?**

- A) gatto
- B) granaglie
- C) pane
- D) legumi
- E) carrube

**14) Nel brano 3, I mariuoli rubano a Nunziata**

- A) un fazzoletto
- B) un grembiule
- C) un ago
- D) un colabrodo
- E) un telo per letto

**15) Nel brano 3, il padre di Nunziata va a cercare fortuna in**

- A) Sicilia
- B) Nord Africa
- C) Spagna
- D) Brasile
- E) Francia

#### **Brano 4**

Appena entrato in casa, Geppetto prese subito gli arnesi e si pose a intagliare e a fabbricare il suo burattino. - Che nome gli metterò? - disse fra sé e sé. - Lo voglio chiamar Pinocchio. Questo nome gli porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina. - Quando ebbe trovato il nome al suo burattino, allora cominciò a lavorare a buono, e gli fece subito i capelli, poi la fronte, poi gli occhi. Fatti gli occhi, figuratevi la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi si muovevano e che lo guardavano fisso fisso. Geppetto, vedendosi guardare da quei due occhi di legno, se n'ebbe quasi per male, e disse con accento risentito: - Occhiacci di legno, perché mi guardate? - Nessuno rispose. Allora, dopo gli occhi, gli fece il naso; ma il naso, appena fatto, cominciò a crescere: e cresci, cresci, cresci, diventò in pochi minuti un nasone che non finiva mai. Il povero Geppetto si affaticava a ritagliarlo; ma più lo ritagliava e lo scorciva, e più quel naso impertinente diventava lungo. Dopo il naso gli fece la bocca. La bocca non era ancora finita di fare, che cominciò subito a ridere e a canzonarlo. - Smetti di ridere! - disse Geppetto impermalito; ma fu come dire al muro. - Smetti di ridere, ti ripeto! - urlò con voce minacciosa. Allora la bocca smesse di ridere, ma cacciò fuori tutta la lingua. Geppetto, per non guastare i fatti suoi, finse di non avvedersene, e continuò a lavorare. Dopo la bocca, gli fece il mento, poi il collo, poi le spalle, lo stomaco, le braccia e le mani. Appena finite le mani, Geppetto sentì portarsi via la parrucca dal capo. Si voltò in su e che cosa vide? Vide la sua parrucca gialla in mano del burattino. - Pinocchio!... rendimi subito la mia parrucca! - E Pinocchio, invece di rendergli la parrucca, se la messe in capo per sé, rimanendovi sotto mezzo affogato. A quel garbo insolente e derisorio, Geppetto si fece tristo e melanconico, come non era stato mai in vita sua: e voltandosi verso Pinocchio, gli disse: - Birba d'un figliuolo! Non sei ancora finito di fare, e già cominci a mancar di rispetto a tuo padre! Male, ragazzo mio, male! - E si rasciugò una lacrima. Restavano sempre da fare le gambe e i piedi. Quando Geppetto ebbe finito di fargli i piedi, sentì arrivarsi un calcio sulla punta del naso...[...] Poi prese il burattino sotto le braccia e lo posò in terra, sul pavimento della stanza, per farlo camminare. Pinocchio aveva le gambe aggranchite e non sapeva muoversi, e Geppetto lo conduceva per la mano per insegnargli a mettere un passo dietro l'altro. (Da *Le avventure di Pinocchio*, Carlo Lorenzini detto Collodi)

**16) Sulla base delle informazioni contenute nel brano 4, Geppetto, trovato il nome al suo burattino, che cosa fece?**

- A) le orecchie
- B) la bocca
- C) il naso
- D) la capigliatura
- E) le braccia

**17) Nel brano 4, la parola "impermalito" significa:**

- A) Innervosito
- B) Incuriosito
- C) Sconvolto
- D) Sbalordito
- E) Risentito

**18) Nel brano 4, fatti gli occhi, Geppetto si meraviglia perché essi:**

- A) erano lucidi
- B) erano gialli
- C) non stavano fermi
- D) parlavano
- E) erano rossi

**19) Nel brano 4, qual è la prima reazione di Pinocchio, appena finita la bocca**

- A) Prendere in giro Geppetto
- B) Fuggire
- C) Scalciare
- D) Gridare
- E) Piangere

**20) Nel contesto del brano 4, "garbo" significa:**

- A) modo gentile
- B) atteggiamento
- C) scelta
- D) interrogativo
- E) monello

## COMPETENZE DIDATTICHE

**21) La scuola dell'infanzia inclusiva:**

- A) seleziona ruoli e appartenenze di genere
- B) regola scelte etiche e religiose
- C) stigmatizza le differenze
- D) accoglie le diversità
- E) determina le differenziazioni

**22) La valutazione ex-ante ha scopi soprattutto**

- A) diagnostici
- B) motivazionali
- C) propositivi
- D) orientativi
- E) formativi

**23) Nella scuola dell'infanzia, consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia e acquisire le competenze rappresentano:**

- A) mezzi
- B) espressioni
- C) strumenti
- D) finalità
- E) linguaggi

**24) Nella relazione educativa l'insegnante svolge una funzione di:**

- A) mediazione e facilitazione
- B) interposizione e compensazione
- C) intromissione e compensazione
- D) intervento e ingerenza
- E) accoglienza e intromissione

**25) Il docente della Scuola dell'infanzia promuove un coerente contesto educativo attraverso:**

- A) la trasmissione delle conoscenze
- B) un'appropriatezza regìa pedagogica
- C) la prassi didattica
- D) il rigore e il rispetto degli orari
- E) le abitudini dei bambini

**26) Nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" i bambini:**

- A) familiarizzano con una seconda lingua
- B) formulano tanti perché su questioni concrete
- C) prendono coscienza del proprio corpo
- D) dimostrano le prime abilità di tipo logico
- E) migliorano le capacità percettive

- 27) Secondo le Indicazioni Nazionali, nella scuola dell'infanzia, il docente attraverso il gioco, il movimento, l'esplorazione e l'osservazione promuove**
- A) la routine
  - B) la fiducia dei genitori
  - C) l'acquisizione di competenze
  - D) le responsabilità genitoriali
  - E) i modelli culturali ed educativi
- 28) L'organizzazione delle attività didattiche e l'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento caratterizzano:**
- A) il curricolo
  - B) l'espressione verbale
  - C) la fiducia di base
  - D) il gioco
  - E) il riposo
- 29) La dimensione ludica dell'apprendimento è da intendere come forma tipica di:**
- A) espressione socio-culturale
  - B) relazione e conoscenza
  - C) zone di confine e di cerniera fra discipline
  - D) episodi socio-culturali
  - E) ruolo attivo del docente
- 30) Punto cardine della teoria pedagogica montessoriana è rappresentato da:**
- A) museo didattico
  - B) contrassegno
  - C) materiale scientifico
  - D) centri d'interesse
  - E) cianfrusaglie
- 31) L'insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, viene proposto al bambino nell'ambito:**
- A) delle aree disciplinari
  - B) delle diverse culture
  - C) dei campi di esperienza
  - D) delle discipline
  - E) delle tradizioni familiari
- 32) L'ascolto, l'interazione partecipata e la mediazione comunicativa connotano:**
- A) la comunicazione tra bambini
  - B) lo stile educativo del docente
  - C) il background della famiglia
  - D) l'esperienza familiare
  - E) il comportamento dei bambini

**33) Ogni campo di esperienza è caratterizzato da:**

- A) situazioni di svantaggio
- B) traguardi per lo sviluppo della competenza
- C) mete prefissate rigidamente
- D) obiettivi specifici di apprendimento
- E) traguardi per il passaggio alla scuola di grado superiore

**34) Le abilità si possono descrivere come:**

- A) un insieme di saper fare codificato che permette al soggetto di agire sulla realtà
- B) l'insieme delle conoscenze utili a definire le condizioni spazio/temporali di un fenomeno
- C) l'insieme di conoscenze, capacità e metaqualità che il soggetto attiva in una prestazione
- D) le metaqualità che permettono al soggetto di relazionarsi con la realtà in cui agisce
- E) la padronanza di fatti, idee, concetti che il soggetto acquisisce attraverso la pratica

**35) Il documento progettuale contenente obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità di intervento inclusivo per l'alunno disabile è denominato:**

- A) Piano annuale dei traguardi di sviluppo
- B) Piano Educativo Individualizzato
- C) Piano Didattico Personalizzato
- D) Profilo educativo
- E) Portfolio

#### COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

**36) Secondo Gardner la capacità di avere accesso ai propri sentimenti ed emozioni e di comprenderli qualifica l'intelligenza:**

- A) corporea
- B) intrapersonale
- C) musicale
- D) linguistica
- E) logica

**37) La capacità di comprendere lo stato d'animo altrui è tecnicamente denominata:**

- A) percezione
- B) intuito
- C) empatia
- D) simpatia
- E) sensibilità

**38) I processi che a fronte di uno stimolo interno/esterno provocano cambiamenti a livello fisiologico, cognitivo e comportamentale rappresentano:**

- A) azioni anticonformistiche
- B) emozioni
- C) risoluzione dei problemi
- D) libertà di espressione dei bambini
- E) scarsa consapevolezza delle emozioni

- 39) La capacità di identificare e riconoscere in maniera consapevole le proprie e altrui emozioni è detta:**
- A) intelligenza emotiva
  - B) astuzia affettiva
  - C) acume sensibile
  - D) perspicacia emozionale
  - E) intesa interpersonale
- 40) L'insieme delle reazioni corporee, cognitive e comportamentali, attivate da eventi esterni o interni, prende il nome di:**
- A) atteggiamento
  - B) emozione
  - C) sentimento
  - D) umore
  - E) stato d'animo
- 41) La capacità di affrontare, resistere e riorganizzare in maniera positiva la propria vita dopo aver subito eventi particolarmente negativi e traumatici è detta:**
- A) onnipotenza
  - B) decisionismo
  - C) resistenza
  - D) interpretazione
  - E) resilienza

### CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

- 42) Secondo quale Autore la produzione che genera sorpresa si può definire creativa?**
- A) Mednick
  - B) Mayer
  - C) Drevdhal
  - D) Bruner
  - E) Jackson
- 43) Tra le tecniche diffuse per sviluppare il pensiero divergente si annoverano:**
- A) stereotipizzazione e allineamento
  - B) allineamento concettuale e memorizzazione
  - C) brainstorming e mappe mentali
  - D) memorizzazione e ripetizione
  - E) assimilazione e attività unidirezionali
- 44) La capacità di esprimere un pensiero originale è denominata:**
- A) responsabilità
  - B) intraprendenza
  - C) autonomia
  - D) genialità
  - E) creatività

- 45) Secondo quale Studioso il pensiero divergente è misurato da alcuni indici, quali la fluidità, la flessibilità, l'originalità, l'elaborazione?
- A) Bruner
  - B) Guilford
  - C) Sommer
  - D) Chomsky
  - E) Beller
- 46) La capacità di produrre una serie di possibili soluzioni alternative a una data questione è denominata:
- A) pensiero rappresentativo
  - B) pensiero divergente
  - C) pensiero stereotipato
  - D) pensiero unico
  - E) pensiero convergente
- 47) Preparazione, incubazione, illuminazione e realizzazione sono le fasi:
- A) delle intelligenze multiple
  - B) dell'osservazione
  - C) della riflessione
  - D) del buon funzionamento
  - E) del pensiero creativo

**COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GIURIDICHE CORRELATE AL REGIME DI  
AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

- 48) L'organo collegiale che elabora, sulla base delle linee di indirizzo del dirigente, il Piano dell'Offerta Formativa è il:
- A) consiglio di classe
  - B) collegio docenti
  - C) consiglio d'istituto
  - D) dipartimento disciplinare
  - E) comitato di valutazione
- 49) Le Indicazioni nazionali rappresentano:
- A) il punto di riferimento per la verifica del comportamento
  - B) il testo rigido e impositivo di regole
  - C) il quadro di riferimento per la costruzione del curriculum
  - D) l'elencazione di risorse adeguate
  - E) l'espressione di giudizio di valore
- 50) La disposizione legislativa che ha reso triennale il Piano dell'offerta formativa è:
- A) la Legge n. 53 del 28 marzo 2003
  - B) il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017
  - C) la Legge n. 59 del 15 marzo 1997
  - D) la Legge n. 107 del 13 luglio 2015
  - E) il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

- 51) Lo strumento di progettazione individualizzata che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale è il:**
- A) Piano Annuale di Inclusione
  - B) Piano Didattico Personalizzato
  - C) Piano Educativo di insegnamento
  - D) Profilo di funzionamento
  - E) Piano Individualizzato di apprendimento
- 52) Strumento per l'autovalutazione d'istituto è il:**
- A) PDM
  - B) RAV
  - C) PAI
  - D) GLI
  - E) PDF
- 53) I bisogni educativi speciali (BES) sono definiti:**
- A) desiderata
  - B) macrocategoria
  - C) fattori
  - D) necessità
  - E) opportunità
- 54) La valorizzazione del merito dei docenti, introdotta dalla Legge n. 107/2015, è riconducibile ai criteri definiti da:**
- A) consiglio di istituto
  - B) assemblea degli studenti
  - C) assemblea dei genitori
  - D) consiglio di classe
  - E) comitato di valutazione
- 55) Lo strumento di classificazione internazionale che propone una nuova prospettiva inclusiva è:**
- A) SCI
  - B) PEI
  - C) PAI
  - D) ICF
  - E) FCI
- 56) L'autonomia scolastica ha introdotto uno strumento progettuale fondamentale denominato:**
- A) Regolamento d'Istituto
  - B) Programmazione didattica
  - C) Piano dell'Offerta Formativa
  - D) Carta dei Servizi
  - E) Statuto delle studentesse e degli studenti

**57) Il Comitato di valutazione individua specifici criteri di valutazione, quali:**

- A) ricerca didattica, capacità di monitoraggio e valutazione dei risultati
- B) risultati degli apprendimenti degli alunni, capacità relazionali e comunicative
- C) partecipazione corsi di formazione e aggiornamento, innovazione didattica
- D) qualità dell'insegnamento, potenziamento competenze alunni e innovazione didattica, coordinamento organizzativo e didattico
- E) libertà d'insegnamento, capacità di progettazione, capacità di valutazione

**58) Ai sensi del D.Lgs. n. 96/2019, a tutt'oggi, l'inclusione scolastica si realizza attraverso:**

- A) organizzazione dell'attività giornaliera
- B) strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- C) socializzazione
- D) autonomia personale e comunicazione verbale
- E) partecipazione della famiglia

**59) L'insieme di competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate e interagenti, di cui al CCNL/2018, delinea il:**

- A) profilo educativo e culturale dell'alunno
- B) profilo professionale dei docenti
- C) piano dell'offerta formativa
- D) piano annuale dell'inclusione
- E) profilo di miglioramento

**60) Forma tipica di conoscenza e relazione nella scuola dell'infanzia è il:**

- A) corpo
- B) gioco
- C) gesto
- D) disegno
- E) movimento